

MANTOVA E SABBIONETA

DICHIARAZIONE DI VALORE UNIVERSALE ECCEZIONALE

Mantova e Sabbioneta offrono una testimonianza eccezionale delle realizzazioni urbane, architettoniche e artistiche del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i Gonzaga. Mantova, una città le cui tracce risalgono all'epoca romana, fu rinnovata, nei secoli XV e XVI, attraverso opere urbanistiche, architettoniche e di ingegneria idraulica. Il contributo di architetti della fama di Leon Battista Alberti e Giulio Romano e di pittori come Andrea Mantegna, fecero di Mantova una eminente capitale del Rinascimento. Sabbioneta rappresenta la costruzione di una città interamente nuova, secondo la visione moderna e funzionale del Rinascimento. Le mura difensive, la pianta a scacchiera delle vie e il ruolo degli spazi pubblici e dei monumenti fanno di Sabbioneta uno dei migliori esempi di città ideale costruita in Europa, in grado di esercitare un'influenza sull'urbanistica e l'architettura dentro e fuori il Vecchio Continente. Le due città costituiscono due tappe significative della pianificazione territoriale e degli interventi urbanistici intrapresi dai Gonzaga nei loro domini. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la trasformazione di una città esistente e la città di nuova fondazione. Iscrizione: 2008



Mantova è fin dalle origini città d'acqua, circondata dai laghi formati dal Mincio. La città raggiunge il massimo splendore con il dominio della famiglia Gonzaga, tra il 1328 e il 1707, una delle più raffinate corti del Rinascimento italiano. Il sogno dei Gonzaga si incarna ancora oggi in Palazzo Ducale o negli spazi ameni di Palazzo Te, in un disegno policentrico, fondato sui monumenti, ma ancor più sorretto dal significato di piazze e percorsi urbani. Il complesso monumentale di Palazzo Ducale, che si estende da piazza Sordello al Lago di Mezzo, con il proprio insieme di edifici, gallerie, giardini e piazze collegati fra loro e perfettamente percorribili al loro interno, costituisce una sorta di città nella città, frutto di settecento anni di storia.

La residenza gonzaghesca si collega, seguendo il Percorso del Principe, con gli edifici e gli spazi più intimi della famiglia Gonzaga, all'estremo opposto della città: Palazzo Te, cinquecentesca villa suburbana progettata da Giulio Romano, il Tempio di San Sebastiano progettato da Leon Battista Alberti, la Casa del Mantegna, Palazzo San Sebastiano. Al centro, la sequenza delle piazze che costituiscono il nucleo vitale della città: dall'antica piazza Sordello si passa in piazza Broletto e poi in piazza Erbe, delimitata dalle case-bottega porticate, con il Palazzo del Podestà, il Palazzo della Ragione, la Torre dell'Orologio, la medievale Rotonda di San Lorenzo; da piazza Erbe si giunge infine in piazza Mantegna, su cui si affaccia l'albertiana Basilica di Sant'Andrea, sommo esempio dell'architettura rinascimentale italiana.

Nel 1556 Vespasiano Gonzaga inizia a modificare radicalmente l'antico abitato di Sabbioneta, trasformandolo in un trentennio in uno spazio urbano sapientemente organizzato e razionalmente costruito, dotato di una cinta muraria stellata e con tutti quegli edifici conosi ad una nobile residenza signorile. L'assetto urbano è imperniato su un asse mediano, su cui s'incardinano 34 isolati ortogonali tra loro: asimmetrica rispetto a questo asse, troviamo piazza Ducale: dalla fondazione della città è questo il centro politico, amministrativo, religioso, su cui s'innestano ortogonalmente le vie minori porticate e i palazzi del potere. Vicina e altrettanto fuori asse, su piazza d'Armi si elevano alcuni degli edifici più rappresentativi del clima culturale della capitale di Vespasiano: la Galleria degli Antichi e il Palazzo del Giardino. Poco distante si trova uno dei gioielli della storia del teatro in Europa, il Teatro Olimpico costruito, all'Antica, da Vincenzo Scamozzi, primo edificio teatrale realizzato in Italia con fabbrica originale e non come adattamento di sale o interni di palazzi preesistenti. Ambizioso disegno di uno dei più eccentrici principi del tardo Rinascimento italiano, Sabbioneta nasce come "città ideale", pervasa dai segni del principe che declinano in forme inedite i canoni della classicità dai quali Vespasiano aveva tratto ispirazione.

MANTUA AND SABBIONETA

STATEMENT OF OUTSTANDING UNIVERSAL VALUE

2008. Mantua and Sabbioneta provide an outstanding example of Renaissance town-planning, architecture and art, combined together through the ideas and ambitions of the ruling Gonzaga family. Mantua, traces of which date back to Roman times, was rebuilt in the 15th and 16th centuries by means of hydraulic engineering works, town-planning and architectonic works, which made it into one of the foremost centres of the Renaissance. Sabbioneta represents an example of the creation of an entirely new town, in accordance with the modern functional vision of the Renaissance, and is one of the best examples of the ideal city in Europe. These two towns express the two main forms of town-planning of the Renaissance: the new-founded town and the developing town.

Mantua achieved its greatest prestige under the rule of the Gonzaga family; the majestic Palazzo Ducale with its collection of residences, galleries, gardens and piazzas connected one to another with inner pathways, forms a kind of town within the town, the result of seven hundred years of history.

Sabbioneta arose as an 'ideal town', an ambitious design of one of the most eccentric princes of the late Italian Renaissance.

MANTOUE ET SABBIONETA

DÉCLARATION DE VALEUR UNIVERSELLE EXCEPTIONNELLE

2008. Mantoue et Sabbioneta offrent un témoignage exceptionnel de réalisations urbaines, architecturales et artistiques de la Renaissance, liées entre elles par les idées et les ambitions de la famille régnante, les Gonzague. Mantoue, dont les traces remontent à l'époque romaine, fut rénovée aux XVe et XVIe siècles par des interventions hydrauliques, urbanistiques et architecturales qui en firent l'une des grandes capitales de la Renaissance. Sabbioneta représente la construction d'une ville entièrement nouvelle, selon la vision moderne et fonctionnelle de la Renaissance, l'un des meilleurs exemples de ville idéale en Europe. Les deux villes représentent les deux principales formes urbanistiques de la Renaissance: la ville fondatrice et la ville évolutive.

Mantoue atteint le maximum de sa splendeur sous la domination de la famille Gonzague, le complexe monumental du Palais ducal, avec l'ensemble de bâtiments, de galeries, de jardins et de places reliés entre eux et pouvant être parcourus intérieurement, constitue une sorte de ville dans la ville, fruit de sept cents années d'histoire.

Sabbioneta naît comme "ville idéale", projet ambitieux de l'un des princes les plus excentriques de la fin de la Renaissance italienne.

MANTOVA UND SABBIONETA

AUSSERGEWÖHNLICHEM UNIVERSELLEM WERT

2008. Mantova und Sabbioneta stellen ein außergewöhnlicher Beweis der Stadtplanung, der Architektur und der Kunst der Renaissancezeit dar. Die Kunstproduktion der Zeit wurde dank den Ideen und dem Ehrgeiz der herrschenden Familie, d.h. der Familie Gonzaga, befördert. Der Ursprung der Stadt geht zu römischen Zeiten zurück aber erst im XV. und XVI. Jahrhundert mit der Herrschaft der Familie Gonzaga erlebte die Stadt eine tiefgreifende Veränderung. Zahlreiche Werke der Stadtplanung, der Architektur und der Wassertechnik wurden auf Wunsch der regierenden Familie zur Zeit der Renaissance ausgeführt und dadurch wurde Mantova zur einer der wichtigsten Hauptstädten jener Epoche.

Sabbioneta wurde damals als völlig neue Stadt errichtet, die nach den modernen und funktionellen Grundlagen der Renaissance gebaut wurde. Sie stellt eins der besten Beispiele einer idealen Stadt in Europa dar. Mantova und Sabbioneta sind daher die besten Vertreter der zwei herrschenden Stadtplanungsprinzipien der Renaissance: die Veränderung einer schon existierenden Stadt und die Errichtung einer völlig neuen.

Den Höhepunkt des Glanzes erreichte Mantova unter der Herrschaft der Familie Gonzaga. Die Residenz der Familie war der Herzogspalast. Der riesige Palast besteht aus mehreren Gebäuden, Galerien, Gärten und Plätzen, die miteinander verbunden sind und die noch heute von den vielen Besuchern besichtigt werden. Der Palast sieht daher wie eine Stadt in der Stadt aus und ist das Ergebnis von ununterbrochenen Bauphasen, die sieben Hundert Jahre andauerten.

Die Idee hinter dem Bauplan der Stadt Sabbioneta war es, eine "ideale Stadt" zu verwirklichen.

Es handelte sich um den ehrgeizigen Wunsch eines sehr extravaganten Herrn der italienischen Spätrenaissance.

Foto di:
Roberto Merlo, Nicola Romani, Fabrizio Buratta e Fausto Valente
Foto Palazzo Ducale di Mantova:
su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Foto Galleria degli Antichi e Teatro Olimpico di Sabbioneta:
su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ICCD)



I testi sono tratti da

Luoghi Italiani Patrimonio dell'Umanità - edizione 2009

Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco

A cura di Tommaso Gavioli



www.sitiunesco.it



1261 | santoventisei

Ufficio Mantova e Sabbioneta - Patrimonio Mondiale UNESCO

c/o Comune di Mantova
via Frattini, 60 - Mantova
tel. +39 0376 338649-677-645
fax +39 0376 338642

c/o Comune di Sabbioneta
via Accademia, 6 - Sabbioneta (MN)
tel. +39 0375 52085
fax +39 0375 222385

IAT (Ufficio informazioni e accoglienza turistica)
Mantova, Piazza Mantegna, 6 tel. +39 0376 432432
Sabbioneta, Piazza d'Armi, 1 tel. +39 0375 221044

info@mantovasabbioneta-unesco.it
www.mantovasabbioneta-unesco.it



COMUNE DI MANTOVA



Comune di Sabbioneta



Mantova e Sabbioneta

MANTOVA SABBIONETA

patrimonio mondiale dell'UNESCO

UNESCO World Heritage / Patrimoine Mondial de l'UNESCO / UNESCO Welterbe

